

LABRIOLA. Ho rilevato dal resoconto stenografico che ieri l'onorevole Giretti ed altri colleghi si occuparono di un'idea da me esposta mercoledì scorso, ma presentandola sotto una luce falsa. Dissi che finchè duri lo stato di guerra (ed insisto su questa espressione) fosse vano provvedere a un assestamento definitivo della finanza e con inasprimenti di imposte o con introduzione di nuove imposte.

Il mio pensiero era che fin quando duri questa situazione anormale, meglio sia provvedere anche agli interessi dei mutui con altri mutui.

Invece il collega Giretti ed altri nostri colleghi presentarono la mia tesi come se io avessi esposto una teoria generale, valevole in ogni caso ed in ogni tempo circa il modo di pagare gli interessi dei debiti.

Poichè il collega Giretti fu tanto amabile da definire allegra la mia teoria, io gli dico che niente ci può essere di più allegro di una finanza che, nella perfetta ignoranza dello stato definitivo delle cose, presume di introdurre provvedimenti i quali saranno fino a nuova prova ingiustificati ed arbitrari. Quando lo stato delle cose diventerà normale, vale a dire fra due o tre anni o anche prima, allora si potrà anche pensare meglio ad assestare definitivamente quanto si riferisce alle nostre finanze; per intanto ogni sorta di provvedimenti, di qualunque natura siano (e questo è stato il mio concetto) rischia di strozzare semplicemente la gallina (per dirla in linguaggio povero) da cui si sperano le uova. Non aggiungo altro per non fare un secondo discorso.

GIRETTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ella non può parlare sul processo verbale.

GIRETTI. Per fatto personale.

PRESIDENTE. Parlerà per fatto personale in sede di discussione. Ed io la iscrivo fin da ora.

Anche l'onorevole Berlingieri ha chiesto di parlare sul processo verbale. Ne ha facoltà.

Dichiarazione di voto.

BERLINGIERI. Assente per motivi di salute dalla seduta del 4 dicembre, dichiaro, sebbene in ritardo ma sempre in tempo, che se fossi stato presente avrei votato a favore dell'ordine del giorno dell'onorevole Ioselli.

PRESIDENTE. La sua dichiarazione viene un po' tardi; tuttavia ne sarà tenuto conto nel processo verbale della seduta d'oggi, come pure vi sarà tenuto conto delle osservazioni dell'onorevole Labriola.

Non essendovi altre osservazioni, s'intenderà approvato il processo verbale della seduta di ieri.

(È approvato).

Sulla salute del deputato Marchesano.

ALTOBELLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALTOBELLI. So che da alcuni giorni è malato il nostro carissimo amico, onorevole Marchesano. Vorrei pregare l'onorevole Presidenza di assumere notizie sulla sua salute e credo di interpretare il sentimento della Camera mandando al valoroso e combattivo collega i più cordiali auguri di guarigione.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CELESIA, sottosegretario di Stato per l'interno. In nome del Governo mi associo agli auguri espressi dall'onorevole Altobelli per la guarigione dell'onorevole Marchesano.

PRESIDENTE. Sono dolente di apprendere l'infermità dell'onorevole Marchesano. La Presidenza non mancherà di informarsi sulle presenti condizioni di lui; frattanto formo anch'io i più sinceri voti per la guarigione dell'egregio collega. *(Approvazioni).*

Ringraziamento per condoglianze.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il seguente telegramma:

« La solenne dimostrazione data oggi dalla Camera alla memoria della mia adorata Norina mentre riesce di efficace conforto al nostro inenarrabile dolore ci obbliga dolcissimamente verso l'Eccellenza Vostra amatissima e gli onorevoli cari colleghi tutti ad una viva profonda inestinguibile riconoscenza.

« Deputato Vinaj ».

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi: per motivi di famiglia, gli onorevoli Santamaria, di giorni 3 e Brizzolesi di 3; e per motivi di salute, l'onorevole Brezzi, di giorni 10.

(Sono conceduti).